

## AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI AL TRASFERIMENTO, ALL'EVOLUZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE ATTRAVERSO OPEN COMMUNITY PA 2020

FAQ 10 MAGGIO 2017

### SOGGETTI AMMISSIBILI

- 1. Una società di capitali interamente partecipata da una Regione e istituita con Legge regionale può partecipare al Partenariato come Ente riusante non capofila?**

Risposta:

La società di capitali interamente partecipata da una Regione non può partecipare a un progetto in qualità di Ente riusante in quanto non rientra nel novero dei soggetti ammissibili per gli Enti riusanti di cui all'Avviso.

Si rimanda, ad ogni modo, all'Art. 3 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, in cui sono indicati i requisiti dei soggetti ammessi a presentare proposte.

- 2. Una società in house di una Regione non totalmente a capitale pubblico, può partecipare al Partenariato?**

Risposta:

La società in house (anche non totalmente a capitale pubblico, purché conforme alle prescrizioni di legge) potrà partecipare al partenariato in qualità di Ente cedente soltanto ove sarà ritenuta, dalla Commissione di valutazione, organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.lgs 50/2016.

Si rimanda, ad ogni modo, all'Art. 3 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, in cui sono indicati i requisiti dei soggetti ammessi a presentare proposte.

- 3. La U.s.l. Umbria 1, in rete con le altre tre aziende sanitarie umbre, può partecipare come Ente cedente o Ente riusante?**

Risposta:

La valutazione sulla natura giuridica con riferimento ai soggetti ammissibili di cui all'Avviso è rimessa esclusivamente alla Commissione di valutazione e pertanto non può essere fornita alcuna risposta anticipatoria. Purtroppo la U.s.l. Umbria 1 non possiede i requisiti per partecipare come Ente riusante.

Si rimanda, ad ogni modo, all'Art. 3 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, in cui sono indicati i requisiti dei soggetti ammessi a presentare proposte.

- 4. Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, essendo un ente strumentale della Regione Lazio, può essere considerato Ente Riusante nell'ambito del bando?**

Risposta:

La valutazione sulla natura giuridica con riferimento ai soggetti ammissibili di cui all'Avviso è rimessa esclusivamente alla Commissione di valutazione e pertanto non può essere fornita alcuna risposta anticipatoria. Purtuttavia si fa presente che, ai sensi dell' Art. 3 dell'Avviso, sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Enti riusanti tutte le Regioni, le Province (Liberi Consorzi), le Città Metropolitane, i Comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

**5. È possibile che l'Autorità regionale dei trasporti della Calabria (ART-CAL), ente di governo del bacino territoriale trasporti Calabria, partecipi quale soggetto riusante?**

Risposta:

La valutazione sulla natura giuridica con riferimento ai soggetti ammissibili di cui all'Avviso è rimessa esclusivamente alla Commissione di valutazione e pertanto non può essere fornita alcuna risposta anticipatoria. Purtuttavia si fa presente che, ai sensi dell' Art. 3 dell'Avviso, sono ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Enti riusanti tutte le Regioni, le Province (Liberi Consorzi), le Città Metropolitane, i Comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

**6. La Prefettura può partecipare quale Ente pubblico territoriale come Ente cedente, colmando la riserva del 50%?**

Risposta:

La valutazione sulla natura giuridica con riferimento ai soggetti ammissibili di cui all'Avviso è rimessa esclusivamente alla Commissione di valutazione e pertanto non può essere fornita alcuna risposta anticipatoria.

Purtuttavia la prefettura, essendo un ufficio territoriale del Governo e quindi organo periferico del Governo, potrebbe rientrare nella qualità di Ente cedente ma sarà soltanto la Commissione di valutazione a verificare, caso per caso, l'ammissibilità del soggetto.

**7. Possono partecipare al progetto all'interno del partenariato (come Enti cedenti o come Enti riusanti e Enti riusanti beneficiari) Comuni in dissesto finanziario ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 2000?**

Risposta:

La valutazione sulla natura giuridica con riferimento ai soggetti ammissibili di cui all'Avviso è rimessa esclusivamente alla Commissione di valutazione e pertanto non può essere fornita alcuna risposta anticipatoria.

Ad ogni modo, in base a quanto disposto dal Titolo VIII – Capo II del DLgs 267/2000, agli artt. 244 e ss., le attività dell'Ente in dissesto non sembrerebbero confliggere con quelle di cui al presente Avviso.



Purtuttavia, si rammenta che nella lettera di candidatura (Allegato A1), l'Ente capofila/Beneficiario dichiara *“di avere la capacità finanziaria, tecnica, professionale, amministrativa e operativa necessaria ai fini dell'attuazione del progetto e in particolare di avere a disposizione risorse umane e tecniche sufficienti per realizzare il progetto predisposto”*.

Per quanto concerne i partner di progetto, questi ultimi nel Protocollo di intesa (Allegato G) *“stabiliscono, come dettagliato nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la disponibilità all'impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto”*.

## PROPOSTE PROGETTUALI

### 8. Si chiedono chiarimenti su quale data indicare con riferimento all'inizio e alla chiusura del progetto.

Risposta:

Nell'ambito del presente Avviso i progetti ammissibili a finanziamento devono avere una durata massima di 12 mesi a far data dalla stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione e Beneficiario.

Le date di inizio e conclusione del progetto andranno indicate, pertanto e con riferimento ai progetti che saranno ammessi a finanziamento, nella Convenzione.

### 9. Nell'allegato A2, sezione 2, punto 2 occorre descrivere in maniera sintetica gli elementi di coerenza tra il Programma e il PON Governance 2014-2020 in riferimento all'Obiettivo 3.1 oppure all'Azione 3.1.1?

Risposta:

Il presente Avviso si pone in coerenza con l'Azione 3.1.1 del PON Governance la quale concorre alla realizzazione dell'unico Obiettivo specifico dell'Asse 3 del Programma (Obiettivo specifico 3.1).

### 10. In che modo gli Obiettivi Tematici OT1, OT2 e OT3 richiamati al paragrafo 2.1 del presente Avviso sono coerenti con il PON Governance e Capacità Istituzionale?

Risposta:

Nello specifico, l'Avviso si pone in coerenza con quanto previsto dall'Asse 3, Azione 3.1.1 del PON Governance *“Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la Pubblica amministrazione funzionali al presidio e alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico”*.

L'Azione ha tra i suoi obiettivi il finanziamento di interventi di carattere orizzontale e derivanti da specifiche esigenze strategiche connesse alle policy attuate con il FESR, tesi a migliorare stabilmente le capacità delle Amministrazioni in funzioni amministrative e tecniche cruciali per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della governance multilivello.

## BUDGET E SPESE AMMISSIBILI

### 11. Sono rendicontabili accordi fra Amministrazioni con trasferimento di risorse economiche?

Risposta:

No.

Non è ammesso il trasferimento di risorse economiche tra Enti del partenariato di progetto in virtù di un accordo tra amministrazioni, salvo nei casi consentiti dal presente Avviso rispetto alle ipotesi tassativamente indicate all'art. 6.2. "Spese ammissibili" dell'Avviso.

### 12. Tra le spese ammissibili per personale interno sono ricomprese quelle riferibili al personale di una propria società in-house regionale?

### 13. Il personale di una società in-house, controllata al 100% da un ente territoriale (Città Metropolitana), può essere considerato come personale interno, quindi, può essere rendicontato nelle spese di personale?

Risposta:

L'ente in house, se ha le caratteristiche di organismo di diritto pubblico, può partecipare come partner di progetto in qualità di Ente cedente e pertanto non può fare ricorso a personale esterno. Saranno quindi ammissibili le spese di personale interno e spese generali di funzionamento, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale interno ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013. (Cfr. art. 6.2 e allegato B dell'Avviso).

### 14. L'Ente Cedente ha diritto al rimborso per le spese di personale interno per attività connesse ad azioni necessarie per la cessione della Buona Pratica?

Risposta:

L'Ente Cedente, nell'ambito dell'attuazione del progetto, ha diritto al rimborso delle spese di personale interno e alle spese generali di funzionamento, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale interno (Cfr. art. 6.2 e allegato B dell'Avviso).

### 15. Il beneficiario può affidare le attività di progettazione ed esecuzione, quale soggetto attuatore, alla CdC cedente che poi affida incarico alla società di sistema partner in house?

Risposta:

Ai sensi del presente Avviso, l'unico soggetto ammesso ad appaltare la fornitura di beni e servizi o incarichi a personale esterno è l'Ente Capofila/Beneficiario. Non è ammesso il trasferimento di risorse economiche tra Enti del partenariato di progetto.

### 16. Le spese ammissibili comprendono solo il personale esterno e le spese di acquisizione di beni e servizi?

Risposta:



Le spese di personale esterno e le spese per acquisizione di beni e servizi sono ammissibili esclusivamente se sostenute dall'Ente capofila/Beneficiario, che svolgerà il ruolo di Centrale di Committenza per tutti gli Enti del partenariato.

Sono altresì ammissibili per tutti i partner, nell'ambito del presente Avviso, le spese di personale interno e le spese generali di funzionamento, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale interno.

(Cfr. art. 6.2 e allegato B dell'Avviso).

## DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

### 17. L'Ente capofila è uguale all'Ente cedente?

Risposta:

No. L'Ente capofila/Beneficiario deve obbligatoriamente essere scelto tra gli Enti riusanti.

### 18. Qual è la composizione del partenariato per n. 3 Comuni?

Risposta:

Relativamente alla composizione del partenariato, il requisito richiesto è che esso sia composto da un minimo di tre Pubbliche Amministrazioni, di cui almeno un Ente Cedente e non meno di due Riusanti.

Nel caso della partecipazione di un Ente cedente e due Enti riusanti, uno dei due Enti riusanti deve necessariamente rivestire il ruolo di Ente capofila. (Cfr. Art. 4 dell'Avviso).

### 19. È possibile prevedere all'interno del partenariato due Enti cedenti con due distinte buone pratiche?

Risposta:

No. Ciascuna proposta progettuale deve prevedere lo scambio di una sola buona pratica. Ciò non esclude la contemporanea presenza di più Enti cedenti all'interno della stessa proposta progettuale.

### 20. Il partenariato prevede solo soggetti cedenti e soggetti riusanti? È possibile aggregare altri soggetti come partner associati o comunque interessati al trasferimento della buona pratica?

Risposta:

Nell'ambito del presente Avviso, il partenariato si compone di Enti cedenti ed Enti riusanti ai quali sono attribuite risorse, nell'ambito del budget di progetto, per la realizzazione di attività coerenti con le finalità dell'intervento.